

## VareseNews

### Il ddl Zan si ferma in Senato, Lega e Fratelli d'Italia votano a favore della “tagliola”

**Pubblicato:** Mercoledì 27 Ottobre 2021



Il **Senato** blocca l'iter del **ddl Zan**. L'aula di palazzo Madama oggi, **mercoledì 27 ottobre**, ha infatti votato a favore della cosiddetta ‘tagliola’, chiesta da **Lega e Fratelli d'Italia**, che ferma l'esame degli articoli ed emendamenti del disegno di **legge contro l'omotransfobia**.

A favore della “tagliola” hanno votato, scrutinio segreto, **154 senatori**, 131 i contrari e due gli astenuti. 23 dunque i voti di scarto che di fatto sanciscono, almeno temporaneamente, lo stop nella procedura dell'iter legislativo. Il testo presentato dal deputato **Alessandro Zan**, lo scorso 15 settembre a Varese in occasione della pubblicazione del suo libro, tornerà infatti in commissione almeno tra **almeno sei mesi, ricominciando da zero**.

Tendone pieno alla Schiranna di Varese per accogliere Alessandro Zan, il relatore del DDL contro l'omotransfobia

#### Zan: “Responsabilità chiare. Tradito un passo di civiltà”

Rammarico per il deputato del **Partito Democratico** ed esponente della comunità **LGBT**, che accusa il

centrodestra di aver “tradito un patto politico che voleva far fare all’Italia **un passò di civiltà**. Il pensiero affidato ai social: «Chi per mesi, dopo l’approvazione alla Camera, ha seguito le sirene sovraniste che volevano affossare il ddl Zan è il responsabile del voto di oggi al Senato. Le responsabilità sono chiare».

## **Salvini: «Punita l’arroganza. Mesi di discussioni inutili»**

«Punita l’arroganza di Letta – ha invece commentato **Matteo Salvini**, leader della **Legha**, partito che, insieme a Fratelli di Italia, ha esultato dopo il voto in Senato. Letta – prosegue il numero uno del carroccio e senatore -ha rifiutato ogni dialogo e ogni proposta di cambiamento arrivate dalle famiglie, dalle associazioni, dal Papa e da esponenti del mondo LGBT e femminista. Risultato? DDL Zan bocciato, **mesi e anni di discussioni inutili**. Se si vuole ripartire da basi solide e condivise, togliendo dalla contesa i bambini, la libertà di educazione e la censura per chi ama e difende la famiglia, la Legha c’è».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it